

INTERVISTA IL VICEMINISTRO: ROTTAMEREMO LE CARTELLE

# «No a sanzioni e interessi di mora» Zanetti: tagliare le tasse è possibile



**Potremmo riaprire la collaborazione volontaria. Ha funzionato bene, contribuito all'emersione**



di ALESSIA GOZZI

■ ROMA

**Arriva una nuova chance per i contribuenti decaduti, si riapre una finestra per rimmetterli ai piani di rateizzazione. Viceministro, Enrico Zanetti, il governo cerca di dare un volto più amico al Fisco?**

«È un provvedimento che parte dalla consapevolezza di quanta difficoltà la crisi abbia generato a imprese e famiglie nel pagare i loro debiti con Fisco, necessità di venire loro incontro. Allo stesso tempo, il fatto che per l'ennesima volta si sia dovuti intervenire con una legge indica che bisogna andare oltre».

**In che modo?**

«Nella prossima Legge di Bilancio, secondo noi, sarebbe importante prevedere la rottamazione delle cartelle. Bisogna, cioè, consentire a tutte le imprese e a tutte le famiglie di rimettersi in regola. Pagando le intere imposte e gli interessi legali di aggiornamento del debito, ma liberandoli da sanzioni e interessi di mora che talvolta arrivano addirittura a triplicare l'importo della cartella».

**Insomma, una sanatoria?**

«Per certi versi lo è. Non sulle imposte, ma rispetto a sanzioni e interessi di mora che tutti riconoscono essere assolutamente sproporzionati. Soprattutto in una fase storica come questa. Governo e maggioranza hanno riconosciuto le sofferenze in capo alle banche ema-

nando, di conseguenza, provvedimenti straordinari. Lo stesso va fatto per imprese e famiglie. Alla fine, in questo modo, torneranno a pagare anche i debiti verso le banche portando a una riduzione delle sofferenze degli istituti di credito. È un circuito che va riattivato».

**Il premier ha ribadito di voler tagliare ancora le tasse, c'è spazio anche per un'operazione di questo tipo?**

«Penso di sì. Le tasse vanno abbassate, ma bisogna consentire, a monte, di sbloccare situazioni incastrate. Non si tratta solo di evasori. Altrimenti, si andrà avanti continuamente con reimmisioni in termini di rateizzazioni scadute. Questo è già il terzo che facciamo in due anni. Bisogna prenderne atto».

**La rateizzazione in questione riguarda solo imposte indirette.**

«Noi pensiamo a una sanatoria di interessi e sanzioni che valga per tutto ciò che è nelle cartelle esattoriali: imposte dirette, indirette, nazionali e locali».

**Potrebbero esserci problemi con l'Ue?**

«No, perché l'Iva verrebbe pagata integralmente, la sanatoria è sugli interessi di mora e le sanzioni».

**Un vantaggio non solo per i cittadini, anche lo Stato recupera delle risorse. In questo caso si parla di recuperare 3,7 miliardi di tasse.**

«È una norma che nel breve periodo può dare un contributo positivo in termini di coperture anche per la prossima legge di Bilancio».

**Verrà ripetuta anche la voluntary disclosure?**

«C'è un'ipotesi di riapertura dei termini visto che ha funzionato bene dando un buon contributo all'emersione. Se dovessero esserci delle modifiche potrebbero essere nel senso di rendere più semplice la procedura che era un po' farraginoso».

**Rottamerete anche Equitalia come auspicò tempo fa Renzi?**

«Il premier ha usato termini un po' forti su Equitalia, avrei ritenuto più opportuno evitarli anche per rispetto di chi ci lavora. Non vuol dire che non interverremo, lo faremo nei modi giusti: rottamando le cartelle e alcune regole sulla riscossione».

**Ad esempio?**

«Come è stato fatto per l'accertamento, bisogna dare più potere discrezionale ai funzionari di Equitalia anche sul fronte della rateizzazione, ovvero la possibilità di tarare modalità e termini di recupero quando si ha la consapevolezza che il contribuente non paga perché non ce la fa. Ovviamente, servirà un meccanismo di controllo interno per evitare abusi».



Enrico Zanetti, viceministro del Tesoro e segretario di Scelta Civica

